



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BELLIZZI**  
**Scuola dell'infanzia – primaria e secondaria di I grado**  
**BELLIZZI (SA)**

P.zza “A. De Curtis” – 84092 BELLIZZI (SA)  
- C.F. 95146350657 Tel/FAX 0828-355488 C.M. SAIC8AX00R  
pec: [saic8ax00r@pec.istruzione.it](mailto:saic8ax00r@pec.istruzione.it) – mail Istituzionale: [saic8ax00r@istruzione.it](mailto:saic8ax00r@istruzione.it)  
sito web: <http://www.scuolabellizzi.edu.it>

---

## **Piano per l’Inclusività a.s. 2023/2024**

### **FINALITA’**

Il Piano per l'Inclusività è uno “strumento di definizione dell’offerta formativa in senso inclusivo”, fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento - apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe: *tutte le differenze*, non solo quelle visibili e marcate dell’alunno con bisogni educativi speciali.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF d’Istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell’inclusione, considerando la diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza anche non italiana promuovendone la piena integrazione; riserva particolare attenzione agli allievi con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell’offerta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative; mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere all’apprendimento e alla partecipazione, per garantire il massimo sviluppo possibile ad ognuno ed il successo formativo di tutti.

L’inclusività quindi, non è uno status, ma ***un processo in continuo divenire*** che considera la diversità degli alunni una risorsa e valorizza le potenzialità di ciascuno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico di tutti.

### **ANALISI DEL CONTESTO**

Nel nostro Istituto, l'eterogeneità e la complessità delle classi/sezioni sono sempre più evidenti. La nostra realtà scolastica si trova a fronteggiare situazioni problematiche plurime e diversificate che richiedono risposte educative e percorsi didattici idonei alla presa in carico dei differenti bisogni educativi.

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" si riferisce ad una "macro" categoria di alunni che presentano richiesta di *speciale attenzione*:

- **Bambini diversamente abili (DVA) secondo Legge 104/92.**
- **Bambini con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) secondo Legge 170/10.**
- **Bambini con altri svantaggi (BES) secondo DM 27/12/2012.**

## **ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2023/2024**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti</b>		
<b>a) Totale alunni con Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n. 83</b>	
<b>b) N. alunni con art. 3 comma 1</b>	<b>n. 46</b>	
<b>b) N. alunni con art. 3 comma 3</b>	<b>n. 37</b>	
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>	<b>n. 36</b>	
DSA (certificati secondo la L.170/10) <b>n. 29</b>		
DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10) n. /		
ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006) <b>n./2</b>		
Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006) <b>n.5</b>		
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>	<b>n. 48</b>	
Socio economico / Linguistico culturale n.		
Disagio comportamentale/relazionale n.		
Difficoltà di apprendimento n.		
Difficoltà di linguaggio n.		
<b>n. totale alunni della scuola: 1296</b>	<b>n. totale alunni BES</b>	<b>167</b>
	<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12,8</b>
<b>2. Piani educativi/didattici</b>		
PEI redatti per gli alunni disabili	<b>83</b>	
PDP redatti per gli alunni <b>con</b> certificazione	<b>45</b>	
PDP redatti per gli alunni <b>senza</b> certificazione	<b>39</b>	
<b>3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES</b>	SI	NO
Griglia di rilevazione sintetica strutturata dalla scuola	X	
Altre schede di osservazione (specificare)		X

### **A bis Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA “GORGA”</b>	
<b>1. Alunni con BES</b>	
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n.</b>
<b>n. alunni con art. 3 comma 1</b>	<b>n. 3</b>
<b>n. alunni con art. 3 comma 3</b>	<b>n. 1</b>
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>	
DSA (certificati secondo la L.170/10)	n./
DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n./
ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n./
Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n./
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>	
Socio economico/Linguistico culturale	n./
Disagio comportamentale/relazionale	n./
Difficoltà di apprendimento	n./
Difficoltà di linguaggio	n./
<b>2. Piani educativi/didattici</b>	
PEI redatti per gli alunni disabili	<b>n. 4</b>
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione	
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione	
<b>n. totale alunni dell'ordine di scuola: 61</b>	<b>n. totale alunni BES: 4</b>

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA “PARAGGIO”</b>	
<b>1. Alunni con BES</b>	
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n.</b>
<b>n. alunni con art. 3 comma 1</b>	<b>n. 2</b>
<b>n. alunni con art. 3 comma 3</b>	<b>n. 5</b>
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>	
DSA (certificati secondo la L.170/10)	n./
DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n./
ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n./
Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n./
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>	
Socio economico/ Linguistico culturale	n./
Disagio comportamentale/relazionale	n./
Difficoltà di apprendimento	n./
Difficoltà di linguaggio	n./
<b>2. Piani educativi/didattici</b>	
PEI redatti per gli alunni disabili	<b>n. 7</b>
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione	
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione	
<b>n. totale alunni dell'ordine di scuola: 107</b>	<b>n. totale alunni BES: 7</b>

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA “GRANESE”</b>
---------------------------------------

<b>1. Alunni con BES</b>	
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n. 4</b>
<b>N. alunni con art 3 comma 1</b>	<b>n. 2</b>
<b>N. alunni con art. 3 comma 3</b>	<b>n. 2</b>
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>	
DSA (certificati secondo la L.170/10)	n./
DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n./
ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n./
Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n./
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>	
Socio economico/Linguistico culturale	n./
Disagio comportamentale/relazionale	n./
Difficoltà di apprendimento	n./
Difficoltà di linguaggio	n./
<b>2. Piani educativi/didattici</b>	
PEI redatti per gli alunni disabili	<b>n. 4</b>
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione	
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione	
<b>n. totale alunni dell'ordine di scuola: 78</b>	<b>n. totale alunni BES: 4</b>

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "TORRE LAMA"</b>	
<b>1. Alunni con BES</b>	
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n.</b>
<b>N. alunni con art 3 comma 1</b>	<b>n. 1</b>
<b>N. alunni con art. 3 comma 3</b>	<b>n. 2</b>
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>	
DSA (certificati secondo la L.170/10)	n./
DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n./
ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n./
Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n./
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>	
Socio economico/Linguistico culturale	n./
Disagio comportamentale/relazionale	n./
Difficoltà di apprendimento	n./
Difficoltà di linguaggio	n./
<b>2. Piani educativi/didattici</b>	
PEI redatti per gli alunni disabili	<b>n. 3</b>
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione	
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione	
<b>n. totale alunni dell'ordine di scuola: 63</b>	<b>n. totale alunni BES: 3</b>

<b>SCUOLA PRIMARIA "RODARI"</b>	
<b>1. Alunni con BES</b>	<b>44 dva +11 dsa+ 25 bes</b>

<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n. 44</b>
<b>N. alunni con art.3 comma 1</b>	<b>n. 27</b>
<b>N. alunni con art 3 comma 3</b>	<b>n. 17</b>
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>	
DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 11
DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n. /
ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 2
Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n. di cui 5
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>	<b>n. 25</b>
Socioeconomico /Linguistico culturale	<b>n. 11</b>
Disagio comportamentale/relazionale	<b>n. 3</b>
Difficoltà di apprendimento	<b>n. 12</b>
Difficoltà di linguaggio	<b>n. 1</b>
<b>2. Piani educativi/didattici</b>	
PEI redatti per gli alunni disabili	n. 44
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione	n.
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione	n.
<b>n. totale alunni dell'ordine di scuola: 537</b>	<b>n. totale alunni BES: 80</b>

<b>SCUOLA PRIMARIA "TORRE LAMA"</b>	
<b>1. Alunni con BES</b>	
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n. 3</b>
<b>N. alunni con art.3 comma 1</b>	<b>n. 2</b>
<b>N. alunni con art. 3 comma 3</b>	<b>n. 1</b>
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>	
DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 1
DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n./
ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n./
Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n./
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>	
Socio economico/Linguistico culturale	n. 1
Disagio comportamentale/relazionale	n.
Difficoltà di apprendimento	n.
Difficoltà di linguaggio	n.
<b>2. Piani educativi/didattici</b>	
PEI redatti per gli alunni disabili	n.
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione	n.
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione	n.
<b>n. totale alunni dell'ordine di scuola: n. 73</b>	<b>n. totale alunni BES: 5</b>

<b>SCUOLA SECONDARIA 1° GR. "GAURICO"</b>	
<b>1. Alunni con Bes</b>	<b>22 dva+17 dsa+ 18 bes</b>

<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>		<b>n. 22</b>
<b>N. alunni con art. 3 comma 1</b>		<b>n. 14</b>
<b>N. alunni con art. 3 comma 3</b>		<b>n. 8</b>
<b>b) Disturbi evolutivi specifici</b>		
DSA (certificati secondo la L.170/10)		n. 17
DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		n./
ADHD/DOP ( <u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)		n./
Funzionamento Intell. Limite ( <u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)		n. 1
<b>c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]</b>		<b>n. 18</b>
Socio-economico/ Linguistico-culturale		n. 6
Disagio comportamentale/relazionale		n. /
Difficoltà di apprendimento		n. 12
Difficoltà di linguaggio		n. /
<b>2. Piani educativi/didattici</b>		
PEI redatti per gli alunni disabili		n. 22
PDP redatti per gli alunni <b>con</b> certificazione		n. 18
PDP redatti per gli alunni <b>senza</b> certificazione		n. 17
<b>n. totale alunni dell'ordine di scuola: n. 377</b>		<b>n. totale alunni BES: 57</b>
<b>B. Risorse professionali specifiche interne ed esterne all'Istituto</b>		
		<b>SI                  NO</b>
<b>1. Docenti di sostegno</b>		<b>X</b>
<b>2. Assistenti Educativi per l'autonomia</b>		<b>X</b>
<b>3. Assistenti alla Comunicazione</b>		<b>X</b>
<b>4. Assistenti ABA</b>		<b>X</b>
<b>4. Referenti di Istituto</b>	per l'inclusione (DVA-DSA-BES- alunni in via di certificazione, alunni tribunalizzati e/o seguiti dagli assistenti sociali, alunni inseriti in case-famiglia, alunni che effettuano terapie riabilitative, alunni con condotte disadattive, ecc)	<b>X</b>
<b>5. Altre figure</b>	Funzioni strumentali	<b>X</b>
	1 Gestione PTOF	<b>X</b>
	2- Sostegno al lavoro dei docenti	<b>X</b>
	3-Interventi e servizi per gli studenti.	<b>X</b>
	Referenti commissioni: PTOF, Nucleo di Valutazione (RAV autoanalisi e autovalutazione), Progettazione territoriale e di sistema uscite didattiche e viaggi d'istruzione, Invalsi, continuità.	<b>X</b>
	Psicologo e affini esterni/ <u>interni</u>	<b>X</b>
	Referenti per la sicurezza (primo soccorso, somministrazione farmaci, BLS)	<b>X</b>
	Mediatori culturali	<b>X</b>
Tecnici informatici	<b>X</b>	
Terapisti ABA esterni	<b>X</b>	
Educativa specialistica	<b>X</b>	
Mentoring	<b>X</b>	

<b>6. Formazione docenti</b>	<p>“Metodologie e tecnologie digitale per l’inclusione” Associazione Sant’Elisabetta.  “ABA e le tecnologie digitali” Liceo statale Rescigno.  “Corso: formazione base sulla sicurezza e somministrazione farmaci”.  “Corso di lingua inglese livello B2” piattaforma Futura.</p>	<b>X</b>			
<b>7. Progetti</b>	<p>-“Scuola attiva kids” (attività motoria rivolta alle classi second e terze della scuola primaria).  - “Nuoto in cartella” (rivolto alle classi prime, seconde e terze a tempo pieno).  -“La musica che unisce... laboratorio musicale inclusivo”.  - “Musica maestro” (rivolto alle classi quinte della scuola primaria).  -“Rivalu- ti amo Natale” (mercatini di Natale rivolto alla scuola dell’infanzia e primaria)  -“Progetto di istruzione domiciliare” (rivolto ai tre ordini di scuola)  -“Progetto FAMI” (supporto della mediatrice araba” (scuola primaria e secondaria).  - “Imparo con le TIC” (classe 4 A Rodari).  -Minori al centro (classe quarta Torre Lama e quinte primaria).  Progetti di potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aree a rischio “A scuola senza paura”</li> <li>• Alternativa alla religione cattolica: “pesciolino Tantetinte”.</li> </ul> <p>- “Progetto Inclusi” in collaborazione con il Consorzio La Rada e l’associazione Anffas (rivolto a tre classi della scuola primaria e una della scuola secondaria)  - “Progetto Nadir” in collaborazione con il Consorzio La Rada rivolto a tre classi della scuola primaria.  -Sportello d’ascolto psicologico in collaborazione con il Consorzio La Rada di 90 ore rivolto a docenti, alunni e famiglie della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria.  - “Sportello d’ascolto AID” (associazione italiana dislessia) scuola primaria e secondaria.  - “Narrazione inclusiva” di 30 ore in alcune classi della scuola secondaria di primo grado La Rada.</p>	<b>X</b>			
<b>n. tot. docenti della scuola:</b>	docenti curricolari (compresi gli I.T.D.)	<b>125</b>			
	docenti di sostegno	<b>62</b>			
<b>C. Risorse strumentali</b>					
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
		Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola		<b>X</b>	

<b>1. Spazi</b>	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			X	
	Laboratori con postazioni PC dedicate		X		
<b>2. Strumenti</b>	Hardware tecnologici dedicati			X	
	Software dedicati			X	
<b>D. Coinvolgimento personale A.T.A.</b>					
			SI		NO
<b>1. Collaboratori scolastici</b>	assistenza di base alunni disabili		X		
	coinvolti in progetti di inclusione		X		
<b>2. Personale di segreteria</b>	coinvolto nella gestione di dati sensibili		X		
	formalmente incaricato		X		
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>					
			SI		NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	X Progetto FAMI –percorsi di supporto all'inclusione scolastica degli alunni stranieri -"Il Consorzio La Rada"				
Coinvolgimento in progetti di inclusione alunni/famiglia	X Laboratori psicoeducativi sulle emozioni e sul benessere a scuola per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia. X interventi di sensibilizzazione su tematiche inclusive nell'ambito del Progetto "la narrazione inclusiva a scuola" per scuola secondaria				
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	-Progetto "Rivalu-Ti Amo Natale"  -Iniziativa solidale di raccolta di materiale scolastico e indumenti per la popolazione libanese, a cura del Reggimento 19° Cavalleggeri di Salerno				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte.</b>					
			SI		NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità			X		
Procedure condivise di intervento sulla disabilità			X		
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			X		
Procedure condivise di intervento su disagio e simili			X		
Progetti territoriali integrati			X		
Progetti integrati a livello di singola scuola			X		
Rapporti con CTS / CTI			X		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>					

	SI	NO
Progetti territoriali integrati	<b>X</b>	
Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>X</b>	
Progetti a livello di reti di scuole	<b>X</b>	

## II. VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ A.S. 2023/2024

<b>A. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati</b> (Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)				
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;				
	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>	
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>
7. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>
8. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			<b>X</b>	
9. Incontri informativi/conoscitivi tra docenti, famiglie e alunni in ingresso nelle classi prime e alunni che perdono la continuità del docente di sostegno e/o curricolare.				<b>X</b>
10. DDI didattica digitale integrata (utilizzo di strumenti e risorse digitali, piattaforme dedicate, canali di comunicazione con le famiglie, competenze digitali)			<b>X</b>	
11. Accoglienza di alunni stranieri: ucraini, arabi, indiani, cinesi.				<b>X</b>

12. Accoglienza di alunni itineranti				X
13. Stesura di Piani Didattici Personalizzati per una didattica inclusiva e calibrata sulle competenze degli alunni.				X
14. Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive ed integrazione per gli alunni nuovi arrivati in Italia				X
15. Aula inclusione dotata di LIM e uno spazio più piccolo polifunzionale dedicato a colloqui, attività strutturate in piccolo gruppo, attività di supporto individuali.				X
16. Monitoraggio dei P.E.I. e dei P.D.P. attraverso format di relazioni finali comuni ai tre ordini di scuola.				X
17. Scheda descrittiva e sintetica degli alunni con disabilità a supporto utile di docenti che andranno in sostituzione.				X

## OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

Il nostro Istituto, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva decide di perseguire la politica dell'inclusione garantendo il successo formativo di tutti gli alunni.

Pertanto, il G.L.I.:

- **Progetta** una politica condivisa di promozione dell'integrazione e dell'inclusione;
- **definisce** una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;
- **condivide e approva** il presente Piano Annuale per l'Inclusione;
- **Propone**, in collaborazione con le funzioni strumentali preposte, uscite didattiche inclusive, che tengano conto delle diverse tipologie di disabilità e delle esigenze dei bambini in termini organizzativi.

Tale documento tiene conto anche degli obiettivi di processo esplicitati nel piano di miglioramento:

- favorire una maggiore sensibilità sul tema delle diversità, trasformando in azione i valori inclusivi, accrescendo la partecipazione di tutti all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni;
- strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti finalizzati all'acquisizione di più efficaci strategie didattiche per l'inclusione;
- favorire la collaborazione tra docenti intesa come strutturazione di gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e buone prassi.

Si propone di:

- definire prassi inclusive comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.;
- individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali;
- rilevare, monitorare e valutare l'efficacia degli interventi e il grado di inclusività della scuola.

## 1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo per l'A.S. 2023/2024

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Composizione del GLI** così come previsto dalla normativa di riferimento DLGS n. 66/2017 attraverso la **nomina dei referenti** e dei componenti che è così costituita:

- Dirigente scolastico o un suo delegato che presiede;
- un docente di sostegno per ogni ordine di scuola;
- un collaboratore scolastico (ex art. 7 del CCNL 2004/2005);
- un genitore di bambini diversamente abili per ogni ordine di scuola.
- Funzioni strumentali/collaboratori del Dirigente.
- Assistenti sociali del Comune di residenza degli alunni (nuovo testo della L.104/92 art. 15 comma 8 e 9)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione avrà il principale compito di procedere periodicamente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

**Ricostituzione (o rinnovo) del GLO** così come previsto dalla normativa di riferimento, (L. 104/92 art. 15, c. 2), attraverso la **nomina dei referenti** e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione operativo a livello di Istituto, prevede incontri periodici coordinati dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) con la partecipazione dei referenti per l'inclusione nominati, docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori degli alunni diversamente abili e rappresentanti ASL, centri riabilitativi o terapisti privati, eventualmente assistenti sociali del Comune di residenza degli alunni autorizzati dalle famiglie, con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

## 2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

(figure coinvolte e azioni)

**Incontri periodici programmati** tra la Funzione strumentale e i docenti di sostegno della scuola dell'infanzia e primaria all'occorrenza in modalità telematica; per la scuola secondaria verranno programmati incontri di raccordo (ore distribuite tra incontri dipartimentali, di inclusione e disciplinari, e incontri di raccordo con la funzione area 3) per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili.

**Presenza modelli PEI e PDP condivisi** – su proposta dei gruppi di lavoro e della commissione inclusione i docenti si sono espressi favorevolmente rispetto all'adozione di un unico modello di PDP comune a tutti gli ordini di scuola. Per quanto riguarda il modello PEI, è stato adottato il Nuovo Pei secondo normativa (art. 7, D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e s.m.i).

Le indicazioni ministeriali relative al nuovo Pei prevedono:

-la compilazione di un Pei provvisorio entro il 30 giugno per gli alunni neo iscritti con riconoscimenti L. 104 e per gli alunni certificati in corso d'anno; mentre le tabelle allegate C e C1 non vanno compilate, come da Nota M. n.1690 del 24.05.2024 perché

- non vi sono indicazioni riguardo la compilazione, pertanto nelle sezioni 11 e 12 del PEI che rimandano al profilo di funzionamento, si devono escludere le parti riguardanti le tabelle C e C1.

- la predisposizione del PEI terrà conto dunque, fino a nuove indicazioni, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, ove compilato.

La compilazione di un Pei definitivo entro il 31 ottobre dopo un periodo di osservazione degli alunni nel contesto scolastico. Secondo il D.M. n.14 dell'01.08.2023, verranno fornite indicazioni circa l'utilizzo della piattaforma SIDI per la compilazione del PEI in modalità on line.

-Una verifica intermedia del PEI entro il 30 aprile, in cui è possibile revisionarlo in base a barriere e/o facilitatori eventualmente presenti nell'ambiente scuola e/o nel contesto classe ma anche in base a cambiamenti verificatisi a livello funzionale e/o ad obiettivi educativi o disciplinari.

Inoltre, il nuovo Pei fa riferimento ad un "Progetto Individuale" che deve essere richiesto dalla famiglia all'ente locale e da questo redatto in collaborazione con la scuola, i centri riabilitativi, l'ASL di competenza sfruttando le risorse territoriali (su quest'aspetto ci si riserva di ulteriori confronti con l'ente locale per dare e avere chiarimenti circa le modalità di attivazione progettuale e per adottare, successivamente, una linea progettuale comune a tutti coloro che ruotano intorno ai bambini con Bes).

**GLO:** per gli alunni diversamente abili all'inizio, durante e alla fine dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro operativo composto dal Dirigente o da un suo delegato, dal Consiglio di classe, dall'assistente socio-educativo, dagli operatori dell'ASL che si occupano del caso, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

Per esercitare le sue funzioni di competenza il gruppo:

- elabora il Piano Educativo Individualizzato e coordina le "linee di fondo" del PEI;
- elabora il Profilo dinamico funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo;
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il profilo dinamico funzionale
- Condivide i risultati raggiunti da ogni singolo alunno al termine del percorso scolastico prevedendo le future tappe di scolarizzazione.

### **3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

(servizi coinvolti e azioni)

L' Istituto opera attraverso **procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili collaborando** con le seguenti strutture e figure professionali:

- Equipe multidisciplinare ASL SALERNO- BATTIPAGLIA;
- Servizi sociali comunali che forniscono un servizio esterno: assistenti alla persona ed educatori.
- L'ente locale che, attraverso gli assistenti sociali, fornisce informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio socio-economico, familiare, culturale delle famiglie.
- L'assessorato alla Pubblica Istruzione che ha esonerato dal pagamento dei tickets mensa le famiglie con

bambini diversamente abili gravi. (art. 3 comma 3).

- I Piani di zona che hanno informato l'istituto relativamente alle scelte familiari sulla tipologia assistenziale richiesta e hanno comunicato tempestivamente eventuali cambi d'orario o sostituzioni di assistenti.
- I centri riabilitativi i cui operatori ABA, entrano nelle classi, secondo un protocollo d'intesa tra scuola e famiglie, per svolgere un lavoro di osservazione e intervento educativo-didattico sugli alunni, sul contesto, sul gruppo classe.
- Le cooperative sociali che hanno collaborato fornendo servizi di mediazione culturale e di supporto psicologico attraverso uno sportello d'ascolto ma anche interventi diretti nelle classi, effettuati secondo obiettivi progettuali specifici.

#### **4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

(strategie e modalità di azione)

Curriculum d'Istituto: comunità inclusiva - didattica personalizzata- apprendimento per competenze

La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana".

La sfida educativa che l'Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

Il nostro Piano dell'offerta formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti ha enucleato alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- favorire l'inclusione nella società;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;

- accrescere la partecipazione degli alunni favorendo il rispetto delle diverse culture presenti sul territorio.
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo degli allievi con Bisogni Educativi Speciali;
- considerare le differenze degli alunni come risorse all'apprendimento e, dunque, come valore aggiunto;
- centralizzare la dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- porre attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- adottare una metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- aderire al modello biopsicosociale per l'individuazione dei bisogni dell'alunno con BES;
- promuovere una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- migliorare la continuità tra i diversi ordini di scuola.

#### **4 a. STESURA DI UNA BREVE PRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI DVA E COLLOQUI PRELIMINARI CON LA FAMIGLIA DA PARTE DI TUTTI I DOCENTI.**

Il nostro Istituto si propone di aumentare gli aspetti inclusivi a partire dall'ingresso degli alunni diversamente abili nella scuola attraverso un colloquio con le famiglie prima dell'inizio delle attività didattiche, da parte di tutti i docenti della classe e in seguito attraverso la stesura di una "Scheda descrittiva e sintetica degli alunni con disabilità"

#### **4 b. UNA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PIU' RISPONDENTE AI BISOGNI DEGLI ALLIEVI CON GRAVI DISABILITA'.**

La gravità diagnostica di alcuni casi presenti nel nostro Istituto, spesso pone di fronte alla difficoltà di valutare un alunno diversamente abile rispetto ai parametri standard adottati ed utilizzati per tutti gli alunni, per cui, attenendoci comunque agli obiettivi esplicitati nel P.E.I. abbiamo voluto dettagliarli, con griglie di valutazione molto più specifiche che facciano riferimento al tipo di percorso effettuato dall'alunno.

Queste griglie sono strutturate per qualsiasi tipologia di disabilità con riferimenti anche disciplinari da adattare alla classe di appartenenza dell'alunno (ultimo anno scuola primaria, ultimo anno scuola secondaria di primo grado).

#### **Il presente Piano Annuale per l'Inclusione intende declinare il curricolo nella prospettiva della personalizzazione.**

La personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme.

*Il primo fattore* su cui viene incentrata l'azione educativa e attorno al quale ruotano tutti gli altri è il soggetto discente: i comportamenti e le operazioni cognitive che egli compie, gli affetti e le relazioni che egli vive nel

contesto scolastico e fuori di esso.

*Il secondo fattore* è la relazione educativa che comprende la fiducia nella possibilità del bambino e del ragazzo di migliorare e crescere.

Il *terzo fattore*, strettamente connesso al secondo, è l'attenzione al gruppo classe: il percorso di insegnamento-apprendimento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari.

Il *quarto fattore* su cui si impronta il processo educativo e ne condiziona i risultati è il modo attraverso il quale l'insegnante osserva, progetta, costruisce, valuta all'interno del proprio lavoro.

Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro docente si articolerà nella progettazione 'dialogica', nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi.

Il *quinto fattore* è l'insieme dei 'contenuti' dell'azione educativa, ossia delle attività, delle informazioni e dei concetti che sono resi oggetto dell'azione didattica. L'ottica della personalizzazione che abbiamo scelto come criterio guida del processo di insegnamento-apprendimento sollecita, necessariamente, l'abbandono di una modalità di insegnamento standardizzata e predefinita, a vantaggio di opportunità metodologico/didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, sia dalla peer education, dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento.

Un *sesto fattore* è rappresentato dalle singole pratiche che sono scelte e messe in atto per svolgere l'attività educativa. La prospettiva della personalizzazione non assume una sola pratica. Invece:

- la diversità delle persone richiama l'importanza della pluralità delle pratiche;
- la distinzione tra ricezione e appropriazione del sapere richiama l'importanza che le pratiche conducono ad una elaborazione personale, ad un 'coinvolgimento' che permetta al soggetto di dare significato a ciò che apprende.

Un *settimo fattore* è rappresentato dall'ambiente di apprendimento, dai tratti che assumono l'aula e gli altri ambienti dell'istituzione all'interno del quale si compie l'intervento educativo.

La personalizzazione impegna la scuola a superare l'ottica individualistica e autoreferenziale. Le parole chiave diventano perciò tre:

- partecipazione;
- coinvolgimento della famiglia;
- rete con il territorio.

L'idea di curriculum è contraddistinta da essenzialità e progressività e fa riferimento alla progettazione reticolare per costruire conoscenze. Un curriculum organizzato attorno ai nuclei fondanti delle discipline per sostenere gli allievi, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, nell'acquisizione di conoscenze e competenze stabili e generative di ulteriori approfondimenti. Le **competenze** però non appaiono miracolosamente alla fine di un curriculum per conoscenze, ma verrà avviata una vera e propria progettazione per competenze. La formazione di competenze richiede infatti una piccola "rivoluzione culturale" per passare da una logica dell'insegnamento ad una logica dell'allenamento (coaching) sulla base di un postulato semplice: le competenze si costruiscono esercitandosi intorno a situazioni

d'insieme. Si tratta di apprendere a fare ciò che non si sa fare "facendolo". L'approccio per competenze richiede lo sviluppo di condotte cognitive o schemi logici di mobilitazione delle conoscenze messe al servizio di un'azione efficace.

La pratica didattica nell'ottica di un apprendimento per competenze si avvarrà di una pluralità di strategie:

#### **Strategie osservative**

- sguardo attento alle difficoltà e alle potenzialità
- presentazione scritta dei casi
- colloqui preliminari con le famiglie.
- Continuità di informazioni tra i diversi ordini di scuola
- Consultazione dei fascicoli di ogni alunno

#### **Strategie motivanti**

- Valorizzazione delle risorse
- Potenziamento positivo di ruoli
- Potenziamento dell'autostima
- Rinforzi positivi.
- Rispetto dei tempi di attenzione e di apprendimento

#### **Strategie relazionali**

- Educazione all'affettività
- Sviluppo e potenziamento delle abilità sociali.
- Rispetto delle regole di convivenza
- Favorire un clima positivo in classe
- Avere confronti e collaborare con le figure specialistiche extrascolastiche

#### **Strategie didattiche**

- Valorizzare tutti i linguaggi comunicativi utilizzando vari mediatori didattici quali immagini, disegni, sintesi vocali, supporti audio-visivi, device tecnologici.
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

### **Strategie metacognitive**

- Costruzione del proprio metodo di studio
- Comprensione del proprio stile cognitivo

### **Strategie narrative e personali**

- Costruzione di un 'diario' personale dell'esperienza formativa
- Costruzione di un diario di classe
- Colloqui per rielaborare l'esperienza
- Pratiche di orientamento.

## **5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

(strategie da perseguire)

**Presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni** nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado (si veda PTOF dell'Istituto).

### **Presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.**

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti vengono indicati, sulla base del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato, i criteri didattici e le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione parziale e/o totale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, didattici e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

**Commissione PTOF e CONTINUITA'** – lavora per definire, ridefinire e adeguare le strategie di valutazione e un'azione didattica ed educativa di tipo inclusivo mantenendosi aggiornata ai nuovi criteri. Nella scuola Primaria, la valutazione non è più riferita alle discipline nella loro globalità ma ai singoli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina individuati per classi parallele. La valutazione degli apprendimenti, dunque, non è espressa più attraverso un giudizio numerico ma attraverso un giudizio descrittivo; gli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina, oggetto di valutazione periodica e finale, sono individuati nel curriculum d'Istituto. Tali obiettivi per i bambini con BES devono tener conto dei contesti specifici, delle barriere e dei facilitatori, delle capacità e delle performances e soprattutto sono obiettivi modificabili e modificati, semplici e semplificati, ridotti per contenuto laddove necessario, adattati al singolo caso e basati sulle quattro dimensioni del Nuovo Pei di cui sopra. La valutazione prevede dei LIVELLI di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento e definiti in coerenza con la certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria; i livelli sono quattro: **AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.**

## 6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

(ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

- Condivisione del **patto di corresponsabilità** con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
- Presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, di interclasse, di intersezione.
- Presenza dei genitori nei GLO e nel GLI con i rappresentanti nominati.
- Condivisione di PEI e PDP con i genitori degli alunni con BES.
- Presenza di un **documento vademecum** che informa in maniera precisa relativamente al trattamento e all'utilizzo dei **dati sensibili** sulla base delle leggi e chiarisce a chi possono essere comunicati tali dati e in quale misura (Dirigente Scolastico, vicari, docenti, personale degli uffici).
- Informativa privacy agli allievi per i servizi a supporto dell'inclusione scolastica (DSA/BES)
- Informativa privacy gestione fascicoli alunni con disabilità nella partizione separata dell'anagrafe nazionale degli studenti sul Sidi
- Informativa per l'accesso di personale esterno nelle classi/sezioni
- Consensi informati per interventi di tipo formativo/informativo nel gruppo classe/sezione.

## 7. Valorizzazione delle risorse esistenti

(professionali e strutturali: ambito e modalità)

Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti.

- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.
- Presenza in ogni aula della risorsa LIM.
- Presenza di biblioteche scolastiche.
- Presenza di tre aule di inclusione in cui è presente una LIM con collegamento Wi-Fi e materiale didattico di vario genere.
- Presenza di un laboratorio musicali con lo strumentario ORFF.
- Presenza di n.3 laboratori informatici.
- Presenza di n.2 laboratori linguistici.
- Presenza di n. 3 palestre.
- Presenza n. 2 locali mensa
- Presenza di locali per la preparazione dei pasti.

A partire dal mese di Marzo 2023 non è stato possibile fruire di alcuni spazi sopra indicati in quanto è stata necessaria una riorganizzazione dei locali scolastici.

## 8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e/o del Personale ATA

(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

Fra i punti di forza si evidenzia la disponibilità di una buona parte dei docenti dei vari ordini di scuola ad aderire ad iniziative organizzate dalla scuola, da enti esterni e a titolo personale atti a migliorare il proprio bagaglio culturale. Alcuni percorsi sono stati realizzati su tematiche specifiche legate alla consapevolezza della sempre crescente componente digitale nella didattica per cui volti a potenziare le competenze digitali, a diversi livelli, di tutti i docenti e a fronteggiare una modalità didattica del tutto nuova. Inoltre sono stati organizzati e seguiti corsi di formazione sulla sicurezza tra cui:

- Primo soccorso (e aggiornamento).
- Somministrazione farmaci.

Per quanto riguarda il personale ATA, sono stati organizzati corsi di formazione per “l’assistenza agli alunni con disabilità”.

## 9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo.

A tal proposito operano i seguenti gruppi di lavoro:

- **Commissione continuità e orientamento**, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise); coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento); definire i criteri per la valutazione; operare la valutazione insieme al Dirigente.
- **Gruppo di lavoro “NIV”** composto da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per l’attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.
- Presenza di criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati quali PEI e PDP nei primi tre cicli d’istruzione.
- Realizzazione di **progetti per l’orientamento** in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.
- Realizzazione di **progetti ponte** per gli alunni dva della scuola dell’infanzia per i quali è stata richiesta, dalla

famiglia, la permanenza.

#### **10. Didattica digitale integrata**

(utilizzo di strumenti e risorse digitali, piattaforme dedicate, canali di comunicazione con le famiglie, competenze digitali)

Il nostro Istituto si è attivato per l'acquisto di devices in comodato d'uso per garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli utenti, secondo criteri ben precisi. La DDI è stata predisposta attraverso i seguenti strumenti e risorse:

- **Piattaforme dedicate:** registro Argo con le relative funzioni e l'applicazione di Jitsi.scuola.org per riunioni a carattere non deliberative; per collegamenti con alunni in istruzione domiciliare, secondo la ripartizione delle ore progettuali.
- **Proposte di redazione di un curriculum digitale** per competenze a più livelli.

### **SCHEDE FABBISOGNO SOSTEGNO A. S. 2024/2025**

<b>Rilevazione dei BES per il successivo anno scolastico suddivisi per ordine di scuola</b>	
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "GORGA"</b>	
<b>1. Alunni con BES</b>	
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n. 4</b>
<b>n. alunni con art. 3 comma 1</b>	<b>n. 3</b>
<b>n. alunni con art. 3 comma 3</b>	<b>n. 1</b>

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "PARAGGIO"</b>	
<b>1. Alunni con BES</b>	
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n. 2</b>
<b>n. alunni con art. 3 comma 1</b>	<b>n. /</b>
<b>n. alunni con art. 3 comma 3</b>	<b>n. 2</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "TORRE LAMA"</b>	
<b>1. Alunni con BES</b>	
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n. 4</b>
<b>N. alunni con art 3 comma 1</b>	<b>n. 2</b>
<b>N. alunni con art. 3 comma 3</b>	<b>n. 2</b>

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "GRANESE"</b>	
<b>1. Alunni con BES</b>	
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n. 3</b>
<b>N. alunni con art 3 comma 1</b>	<b>n. 1</b>
<b>N. alunni con art. 3 comma 3</b>	<b>n. 2</b>

**SCUOLA PRIMARIA “RODARI”**

<b>1. Alunni con BES</b>	
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n. 45</b>
<b>N. alunni con art. 3 comma 1</b>	<b>n. 28</b>
<b>N. alunni con art 3 comma 3</b>	<b>n. 17</b>

**SCUOLA PRIMARIA “TORRE LAMA”**

<b>1. Alunni con BES</b>	
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n. 3</b>
<b>N. alunni con art.3 comma 1</b>	<b>n. 2</b>
<b>N. alunni con art. 3 comma 3</b>	<b>n. 1</b>

**SCUOLA SECONDARIA 1° GR. “GAURICO”**

<b>1. Alunni con BES</b>	
<b>a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)</b>	<b>n. 23</b>
<b>N. alunni con art. 3 comma 1</b>	<b>n. 12</b>
<b>N. alunni con art. 3 comma 3</b>	<b>n. 12</b>

**Tot alunni dva: 85**

**Totale alunni con disabilità art. 3 comma 3 scuola dell'infanzia = 7 pari a 7 posti**

**Totale alunni con disabilità art. 3 comma 3 scuola Primaria= 18 pari a 18 posti**

**Totale alunni con disabilità art. 3 comma 3 scuola Secondaria di primo grado= 12 pari a 12 posti**

**Totale alunni con disabilità art. 3 comma 1 scuola dell'infanzia = 6 pari a 3 posti**

**Totale alunni con disabilità art. 3 comma 1 scuola Primaria= 30 pari a 15 posti**

**Totale alunni con disabilità art. 3 comma 1 scuola Secondaria di primo grado=12 pari a 6 posti**

**Approvato dalla Commissione GLI e dal Collegio dei docenti in data 28.06.2024 (delibera del Collegio docenti n.93) e dal Consiglio di Istituto (delibera n.78 ).**

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Rosaria Papalino  
(documento firmato digitalmente)